

CANTO FINALE

IMMACOLATA

Immacolata, Vergine bella,
di nostra vita, Tu sei la stella.
Fra le tempeste, deh! guida il cuore
di chi t'invoca: Madre d'amore.

*Siam peccatori, ma figli tuoi,
Immacolata, prega per noi. (2v)*

La tua preghiera onnipotente,
o dolce mamma, tutta clemente.
A Gesù buono, deh! Tu ci guida
accogli il cuore, che in Te confida.

Siam peccatori, ma figli tuoi...

Tu che del cielo sei la Regina,
su noi tuoi figli lo sguardo inchina;
sei della Chiesa modello e guida,
sorreggi sempre chi in Te confida.

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUARTO

"mani che ti tirano fuori dal pericolo"

Venerdì 14 Dicembre

MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 11 Gennaio
"MANI CHE TI APRONO GLI OCCHI"

Canto di accoglienza

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO DI ADORAZIONE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascera.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono, che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen

Silenzio di adorazione

Spesso sono le burrasche a indebolire in noi la fede e quindi anche la nostra capacità di riconoscere il passaggio del Signore nella nostra vita, nella nostra esistenza.

Pensiamo a quanti venti contrari soffiano sulla nostra esistenza; nei momenti di prova è difficile credere ai miracoli. Afferrato dalla paura, l'uomo è portato più facilmente a dubitare e a sgomentarsi di tutto, piuttosto che affidarsi alla divina Provvidenza. Ogni presenza diventa un "fantasma".

Spesso è proprio la mancanza di fede a farci sentire impotenti davanti alle difficoltà e alle fatiche della vita. Esse diventano per noi insormontabili, perché ci sentiamo soli nell'affrontarle, o addirittura perché abbiamo voluto affrontarle da soli, presumendo delle nostre capacità. L'intera esistenza diventa impossibile se non è vissuta con la forza che sgorga dalla preghiera, dalla comunione con Dio.

Signore Gesù, ci presentiamo a te; noi spesso siamo assaliti dalla paura; la tua assenza ci da sgomento, la tua presenza ci incute timore.

Spesso siamo insicuri in ciò che facciamo e abbattuti per quel che ci accade, perché non comprendiamo.

Donaci la gioia di credere fermamente che tu sei con noi, sempre, tu il nostro aiuto e la nostra forza.

(Anna Maria Canopi, *Guardate le mie mani*,
Lectio divina sui gesti di Gesù Cfr. pag 51 ss.)

Preghiera di supplica

Quante volte, Signore, mi sono trovato nella "tempesta", nei momenti di dubbio, di dolore, di solitudine, di fatica nel credere e testimoniare. Ti ho invocato: Salvami, Signore!

Ogni volta tu sei stato presente, dicendomi con voce amica: "Coraggio, sono io, non avere paura. Anch'io ho provato la solitudine e la paura, specialmente nell'ora della mia passione. Ma ora - vivo e risorto - sono qui accanto a te".

Signore, so che non è facile camminare sulle acque infide dell'incomunicabilità e del sospetto, dell'egoismo e della pigrizia, della violenza e dell'ingiustizia.

Tendimi la tua mano, o Signore Gesù, quando infuria la tempesta e gli elementi si scatenano, quando si è tentati di nascondersi in un qualche riparo sicuro, costruito dalla nostra presunzione..

So che è rischioso pretendere di rimanere immuni da gelosie ed invidie, da cattiverie e vendette quando attorno a noi si è stretto il cerchio dell'emarginazione, il laccio della maldicenza.

Aiutaci, o Signore, a fare i conti con la nostra poca fede, nel tuo amore per tutti noi tiraci fuori dai dubbi e dalle paure.

Ci sono dei momenti nel nostro itinerario di fede, dentro la vita e le vicende di tutti i giorni, in cui tu, Signore, dici a ciascuno di noi: coraggio, vieni!

Salvami, Signore Gesù, prendimi per mano, perché il peccato mi ha reso come un pellegrino cieco, che ha perso la strada che porta alla tua casa.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, dal tumulto della disperazione che spegne ogni volontà di bene e ogni prospettiva di speranza.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, dal desiderio del conflitto e della separazione, dal disprezzo verso chi mi ha ferito, dall'incapacità di offrire il perdono.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, e prendimi per mano, perché il dolore ha spento il desiderio di vita e di comunione e mi sa difficile ricominciare.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

**PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE
E DI OFFERTA**

Ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi. **Rit.**

RIFLESSIONE GUIDATA

PREGHIERA

Salvami, Signore Gesù, dal dubbio sulla tua presenza
nella mia vita, soprattutto nei momenti difficili e
dolorosi.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, dalla cecità che mi impedisce di
cogliere la tua mano, che tu mi tendi nell'esperienza
della Chiesa.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, dalla sordità che non mi fa
udire la tua parola e dalla presunzione che non mi
rende attento ai tuoi rimproveri.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Salvami, Signore Gesù, dalle mie ombre, dai naufragi
e dalla confusione dei miei giorni. Salvami, perché la
notte è buia ed io sto nella paura.

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

*Guidaci stando davanti a noi, Signore Gesù, ma voltati
indietro spesso, per guardare e soccorrerci se
affondiamo. Non ti stancare di farci sentire la tua voce.*

Signore, portiamo davanti a te, questa sera, tutte le
coppie e le famiglie che stanno soffrendo, affogando
sommersi dalle onde del conflitto e della divisione
*Rimani accanto a loro, o Signore Gesù, pronto ad
impedire che affondino, pronto ad afferrare con la tua
mano chi si sta perdendo, pronto ad offrire di nuovo la
fiducia necessaria per riprovare.*

Signore Gesù, davanti alle tante sofferenze e
incomprensioni che tanti sposi e genitori vivono può
insinuarsi anche il dubbio: dove è il tuo amore, o Dio?
dov'è finito? è stato tutto un'illusione?

*Rispondi ancora, Signore: "Coraggio, sono io, non
abbiate paura". Dona a tutti la certezza che tu abiti
anche dentro le paure, gli scoraggiamenti, nel
disorientamento. Tu abiti persino sulla croce.*

Signore, portiamo davanti a te, questa sera, tutti noi
uomini e donne di poca fede, ma soprattutto coloro che
non hanno né voce né sguardo per invocarti.

*Il tuo santo Spirito apra in noi e in tutti lo spazio e il
coraggio dell'invocazione, ci sia in ciascuno e in tutti
una fede pur piccola, come granello di senape, una
fede che trova la forza di continuare a credere e,
soprattutto, a cercare la tua mano sempre tesa verso di
noi.*

Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode all'Agnello
immolato per noi e nascosto in questo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemparlo
nello splendore della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14, 28-33)

Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.

La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: "È un fantasma" e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Pietro gli disse: "Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque". Ed egli disse: "Vieni!". Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù stese la mano, lo

afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?".

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: "Tu sei veramente il Figlio di Dio!".

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (salmo 114)

**Vieni, Signore Gesù,
vieni presto tra noi!**

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo. **Rit.**

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, Signore, salvami". **Rit.**

Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato. **Rit.**
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte. **Rit.**